

## SABATO 25 MAGGIO

V settimana di Pasqua - I settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### Inno (CFC)

*Entrato nella gloria,  
Gesù ci traccia il cammino  
e ci conduce verso il mattino  
della sua vittoria.*

*Ma solo l'amore  
è la sua potenza,  
mistero svelato  
agli occhi di chi spera.*

*Vestito di luce,  
per sempre trasfigura  
il figlio prodigo  
che torna presso il Padre.*

*Aperta è la porta,  
nella sua dimora ci accoglie,  
con le sue mani ci porta  
nella sua offerta, verso la gioia.*

*Lui, Sole di giustizia,  
fa maturare tutto l'universo,  
e il suo Spirito,  
nei nostri deserti,  
è fonte viva.*

#### Salmo CF. SAL 110 (111)

Renderò grazie al Signore  
con tutto il cuore,  
tra gli uomini retti  
riuniti in assemblea.  
Grandi sono le opere  
del Signore:  
le ricercino coloro che le amano.  
Il suo agire  
è splendido e maestoso,  
la sua giustizia rimane per sempre.

Ha lasciato un ricordo  
delle sue meraviglie:  
misericordioso e pietoso  
è il Signore.

Le opere delle sue mani  
sono verità e diritto,  
stabili sono  
tutti i suoi comandi.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Subito cercammo di partire per la Macedònia, ritenendo che Dio ci avesse chiamati ad annunciare loro il Vangelo (*At 16,10*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit.: **Fa' che ascoltiamo la tua voce, Signore!**

- Signore, il tuo Spirito sostiene senza sosta il cammino della tua Chiesa: la sua presenza ci orienti a cogliere le sfide del nostro tempo perché l'evangelo sia compreso da ogni uomo.
- Signore, il tuo Spirito ci precede e ci apre cammini impensati: la sua forza liberante vinca le nostre resistenze e le nostre pigrizie.
- Signore, il tuo Spirito viene in soccorso alla nostra debolezza: la sua potenza sia per noi consolazione nelle fatiche e nelle sconfitte della vita.

## Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO COL 2,12

Siete stati con Cristo sepolti nel battesimo,  
e con lui siete risorti per la fede nella potenza di Dio  
che lo ha risuscitato dai morti. Alleluia.

### COLLETTA

Dio Onnipotente ed eterno, che nel battesimo ci hai comunicato  
la tua stessa vita, fa' che i tuoi figli, rinati alla speranza dell'im-  
mortalità, giungano con il tuo aiuto alla pienezza della gloria. Per  
il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA AT 16,1-10

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, <sup>1</sup>Paolo si recò a Derbe e a Listra. Vi era qui un discepolo chiamato Timòteo, figlio di una donna giudea credente e di padre greco: <sup>2</sup>era assai stimato dai fratelli di Listra e di Iconio. <sup>3</sup>Paolo volle che partisse con lui, lo prese e lo fece circondare a motivo dei Giudei che si trovavano in quelle regioni: tutti infatti sapevano che suo padre era greco.

<sup>4</sup>Percorrendo le città, trasmettevano loro le decisioni prese dagli apostoli e dagli anziani di Gerusalemme, perché

le osservassero. <sup>5</sup>Le Chiese intanto andavano fortificandosi nella fede e crescevano di numero ogni giorno. <sup>6</sup>Attraversarono quindi la Frìgia e la regione della Galàzia, poiché lo Spirito Santo aveva impedito loro di proclamare la Parola nella provincia di Asia. <sup>7</sup>Giunti verso la Mìsia, cercavano di passare in Bitìnia, ma lo Spirito di Gesù non lo permise loro; <sup>8</sup>così, lasciata da parte la Mìsia, scesero a Tròade. <sup>9</sup>Durante la notte apparve a Paolo una visione: era un Macèdone che lo supplicava: «Vieni in Macedònia e aiutaci!». <sup>10</sup>Dopo che ebbe questa visione, subito cercammo di partire per la Macedònia, ritenendo che Dio ci avesse chiamati ad annunciare loro il Vangelo.

– *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 99 (100)

Rit. **Acclamate il Signore, voi tutti della terra.**

***oppure:* Alleluia, alleluia, alleluia.**

<sup>2</sup>Acclamate il Signore, voi tutti della terra,  
servite il Signore nella gioia,  
presentatevi a lui con esultanza. **Rit.**

<sup>3</sup>Riconoscete che solo il Signore è Dio:  
egli ci ha fatti e noi siamo suoi,  
suo popolo e gregge del suo pascolo. **Rit.**

<sup>5</sup>Perché buono è il Signore,  
il suo amore è per sempre,  
la sua fedeltà di generazione in generazione. Rit.

**CANTO AL VANGELO** COL 3,1

**Alleluia, alleluia.**

Se siete risorti con Cristo,  
cercate le cose di lassù,  
dove è Cristo, seduto alla destra di Dio.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO** Gv 15,18-21

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: <sup>18</sup>«Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me. <sup>19</sup>Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma vi ho scelti io dal mondo, per questo il mondo vi odia.

<sup>20</sup>Ricordatevi della parola che io vi ho detto: «Un servo non è più grande del suo padrone». Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi; se hanno osservato la mia parola, osserveranno anche la vostra. <sup>21</sup>Ma faranno a voi tutto questo a causa del mio nome, perché non conoscono colui che mi ha mandato».

– *Parola del Signore.*

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli, Padre misericordioso, l'offerta di questa tua famiglia, perché con la tua protezione custodisca i doni pasquali e giunga alla felicità eterna. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio pasquale*

pp. 324-325

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** Gv 17,20-21

«Padre, prego per loro, perché siano in noi una cosa sola, e il mondo creda che tu mi hai mandato», dice il Signore. Alleluia.

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Proteggi, Signore, con paterna bontà il tuo popolo che hai salvato con il sacrificio della croce, e rendilo partecipe della gloria del Cristo risorto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Ascoltare lo Spirito**

Possono essere diverse le angolature attraverso cui guardare la crescita di una comunità cristiana, della Chiesa: si può rinarrare una storia fatta di eventi, di successi e insuccessi; si può compiere una riflessione sulle modalità e sui dinamismi dell'annuncio, sull'espandersi della missione. Il libro degli Atti privilegia la di-

menzione esperienziale attraverso cui il diffondersi e il radicarsi della Parola di Dio è mediato dalla figura concreta del testimone, anzi dal discernimento del testimone che cerca di leggere alla luce e sotto la guida dello Spirito i passi da compiere perché l'evangelo raggiunga ogni uomo. Alla fine il vero protagonista del libro degli Atti non è tanto il testimone, quanto piuttosto il contenuto di questa testimonianza, o meglio quella Parola di Dio che apre alla fede, rivelando il progetto di salvezza realizzato nella morte e risurrezione di Gesù. Anzi si può notare come la Parola di Dio cresca e si dilati nonostante gli ostacoli che l'annuncio e l'attività missionaria incontrano: persecuzioni, paure, resistenze interiori o schemi religiosi e culturali degli stessi annunciatori dell'evangelo. Anzi questa progressione che spezza confini e tabù è possibile perché la Parola, con la forza dello Spirito, precede e forza le resistenze e paure della stessa comunità, prendendola in contropiede e obbligandola a un continuo discernimento.

Nei capitoli del libro di Atti che la liturgia ci propone in questi giorni, scopriamo come diversi ostacoli sembrano impedire o rallentare l'annuncio dell'evangelo di cui è protagonista Paolo con i suoi compagni. Infatti a Listra devono affrontare l'ostinata opposizione di alcuni giudei che giungono addirittura a lapidare Paolo, trascinandolo fuori della città (cf. At 14,19-20). Ma c'è un altro ostacolo che sembra bloccare la missione di Paolo nei confronti dei pagani. E questa resistenza proviene dalla stessa comunità dei credenti. Infatti in Atti 15 emerge la paura di fronte a coloro

che provengono dal paganesimo, paura che viene esorcizzata con la pretesa di imporre a questi nuovi credenti usanze e tradizioni giudaiche. La comunità cristiana è chiamata a un discernimento per impedire che vengano soffocate la novità e la libertà contenute nell'evangelo di Cristo. Pietro, Paolo, Giacomo, Barnaba e gli altri apostoli giungono a riconoscere che la grazia di Dio non fa discriminazioni, e lo Spirito è donato anche ai pagani aprendoli così alla fede. Ma è significativo che questo discernimento e questa consapevolezza siano legati soprattutto all'azione dello Spirito che agisce e opera nella Chiesa. Infatti, comunicando le loro decisioni riguardo al metodo missionario da usare nei confronti dei pagani, gli apostoli dicono: «È parso bene, infatti, allo Spirito Santo e a noi, di non imporvi altro obbligo al di fuori di queste cose necessarie...» (15,28). L'annuncio e la missione procedono in una sinergia tra coloro che sono inviati a testimoniare l'evangelo e lo Spirito Santo. E questo richiede una continua disponibilità e un ascolto attento per discernere i passi da compiere. Lo si vede bene nei versetti proposti oggi dalla liturgia. C'è una crescita costante di credenti che formano comunità salde nella fede: «Le chiese intanto andavano fortificandosi nella fede e crescevano di numero ogni giorno» (16,5). Ma non è una crescita abbandonata al caso, senza discernimento. Lo Spirito guida l'annuncio e in qualche modo indica il percorso della missione. Per ben due volte si sottolinea che lo Spirito impedisce «di proclamare la Parola» (16,6) in territori in cui gli annunciatori dell'evangelo forse aveva-

no programmato di esercitare la loro missione. Ma questa apparente chiusura di confini ha uno scopo preciso: quello di aprire la missione in luoghi non previsti e sicuramente non programmati. La visione del macedone che appare in sogno a Paolo e invoca la salvezza mediante l'annuncio del vangelo, esprime proprio quest'azione dello Spirito. Infatti Paolo parte per la Macedonia «ritenendo che Dio ci avesse chiamati ad annunciare loro il Vangelo» (16,10). Sempre la Chiesa è chiamata a intraprendere con coraggio e senza resistenze quei cammini che lo Spirito le indica per raggiungere ogni uomo che invoca la salvezza! Ovunque c'è un «macedone» che grida: «Vieni [...] e aiutaci!» (16,9).

*La nostra vita è nascosta con te, o Cristo, in Dio. In questo mondo siamo come pellegrini: camminiamo, amiamo, doniamo la nostra vita, ma non troviamo né pace né pienezza. Solo in te può riposare il nostro cuore. Fa' che non dimentichiamo mai che siamo nel mondo, ma non siamo del mondo.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici e anglicani**

Beda il Venerabile, dottore della Chiesa in Inghilterra (735).

### **Cattolici**

Gregorio VII, papa (1085); Maria Maddalena de' Pazzi, vergine (1607); Gilberto di Hoyland (calendario cistercense, 1172).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria del terzo ritrovamento della testa del santo e illustre profeta e precursore Giovanni il Battista (850).

### **Copti ed etiopici**

Epifanio di Salamina, vescovo (403).